Esempi pratici per i docenti

Contenuto collegato: M1-T2-MLC2 – Agenti e flussi di lavoro di automazione

Esercizio 1 – apprendimento individuale del docente

Obiettivo: individuare le attività del proprio lavoro che si possono automatizzare in modo sicuro e utile, e provare a svolgere un compito a basso rischio con un agente, sotto stretta supervisione.

Titolo: Individuare le attività da automatizzare e svolgere un primo compito con un agente sotto supervisione

Esercizio: elencare le attività abituali di una settimana, valutarle con le cinque domande ed eseguire un compito con un agente usando copie dei file.

Durata: 45 minuti

Modalità di lavoro: lavoro individuale

Strumenti: un elenco delle tue attività settimanali; un assistente di IA con modalità agente o un'applicazione agente per computer (ad es. ChatGPT, Claude, Codex); una cartella di prova con copie di file che non contengono dati personali

Istruzioni:

1. Elenca 8–10 attività digitali che svolgi regolarmente in una settimana tipo (ad es. organizzare i materiali, preparare promemoria, creare versioni delle schede di lavoro, controllare le consegne).
2. Valuta ogni attività usando le cinque domande del riquadro "Conviene automatizzarlo?" e contrassegnala in verde (adatta all'automazione), giallo (IA solo per preparare bozze) o rosso (da svolgere manualmente).
3. Scegli un'attività contrassegnata in verde che non coinvolga dati personali. Copia i file necessari in una cartella di prova separata.
4. Imposta il livello di autorizzazione più restrittivo per l'agente. Scrivi un prompt che indichi la cartella da usare, chieda inizialmente solo di esaminarne il contenuto e specifichi un unico risultato da ottenere e limiti chiari.
5. Segui le azioni dell'agente e approvale o interrompile. Annota il tempo risparmiato, gli errori individuati, i punti in cui hai dovuto intervenire e ciò che cambieresti nel prompt.

Messaggi chiave:

- Non tutte le attività abituali sono adatte all'automazione: le cinque domande aiutano a scegliere in modo consapevole.
- Prompt chiari e autorizzazioni limitate prevengono la maggior parte dei problemi.
- Osservare l'agente nelle prime fasi aiuta a capire come procede e quando ci si può fidare maggiormente dei suoi risultati.

Esercizio 2 – lavoro con i colleghi

Obiettivo: progettare insieme un modo sicuro per automatizzare un'attività ricorrente del dipartimento, definendo ruoli chiari, regole sull'uso dei dati e passaggi che richiedono l'approvazione di una persona.

Titolo: La scheda di automazione del nostro dipartimento

Esercizio: un piccolo gruppo descrive i passaggi di un'attività ricorrente (ad es. la comunicazione con i tutor aziendali sui tirocini degli apprendisti) e stabilisce dove l'IA può essere d'aiuto e dove le decisioni spettano alle persone.

Durata: 60 minuti

Modalità di lavoro: lavoro di gruppo (3–5 colleghi)

Strumenti: lavagna a fogli mobili o documento condiviso, post-it di tre colori, le regole sulla protezione dei dati della scuola, uno strumento di IA approvato per una breve dimostrazione

Istruzioni:

1. Scegliete un'attività ricorrente svolta da più colleghi e rappresentatene i passaggi, dall'evento che la avvia fino al risultato finale.
2. Contrassegnate ogni passaggio in verde (può svolgerlo l'IA), giallo (l'IA prepara una bozza e una persona decide) o rosso (deve svolgerlo una persona). Spiegate perché avete scelto il rosso: relazioni con le persone, necessità di giudizio, dati personali o azioni che non si possono annullare.
3. Definite le autorizzazioni necessarie all'agente (accesso a quali cartelle e a quale casella di posta, possibilità di leggere o modificare i contenuti) e limitatele al minimo indispensabile. Indicate quali passaggi richiedono un'approvazione e chi deve darla.
4. Scrivete le regole sull'uso dei dati: quali dati si possono utilizzare, con quale strumento e come sostituire i nomi degli studenti con codici.
5. Riassumete tutto in una "scheda di automazione" di una pagina e concordate un periodo di prova di due settimane, seguito da una breve verifica dei risultati.

Messaggi chiave:

- Per automatizzare attività condivise servono regole comuni: chi approva, quale strumento si usa e quali dati si possono utilizzare.
- L'IA può aiutare nella maggior parte dei passaggi, ma le decisioni e le relazioni restano affidate alle persone.
- Un breve periodo di prova, seguito da una verifica, è più sicuro che introdurre l'automazione tutta in una volta.

Note per i docenti:

- Non usare mai dati reali degli studenti negli esercizi; usa copie, codici o esempi inventati.
- Prima di collegare un agente agli account della scuola, concorda questa scelta con la dirigenza scolastica e con il responsabile della protezione dei dati.

Copyright © 2026 Consorzio VITA

Quest'opera è concessa in licenza secondo i termini della Creative Commons Attribuzione-Condividi Allo Stesso Modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0).



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse sono esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea o dell'Agenzia nazionale.